

Piattaforma rinnovo CCNL 2016/2018

Esito assemblee e passaggi futuri

Lunedì 14 settembre si è tenuta, presso la mensa del Quinto Palazzo Uffici, l'Assemblea per emendare la piattaforma di rinnovo CCNL 2016/2018.

Sono stati votati a maggioranza (248 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto) gli emendamenti RSU e 4 ulteriori integrazioni delle segreterie milanesi di CGIL/CISL/UIL in merito ad appalti, welfare, sistema classificatorio e salario.

E' stata anche approvata un'aggiunta proposta in assemblea da un lavoratore che chiede di attenersi per quanto possibile all'orario contrattuale dei giornalieri (37 ore e 40' settimanali) e, nel caso di maturazione di ROL, prevederne un utilizzo su base individuale.

In data 9 settembre si era tenuta analoga Assemblea presso Bolgiano che aveva visto simili risultati rispetto alle modifiche presentate (81 favorevoli e un astensione).

Tutti gli emendamenti saranno sottoposti in data 25 settembre 2015 all'approvazione di tutta la delegazione trattante italiana del CCNL. In quella sede verrà varata la piattaforma definitiva che sarà poi presentata alle controparti.

Nuove regole per le trasferte

In data 1 settembre, l'azienda ha emesso delle nuove regole per l'autorizzazione delle trasferte in Italia e all'estero. Ovviamente e come spesso accade ultimamente, queste procedure sono state adottate unilateralmente e senza neppure informare la RSU.

Se ci avessero consultati, avremmo potuto anche dare qualche consiglio su come rendere meno farraginosi i passaggi e soprattutto per evitare che l'iter autorizzativo gravi sulle spalle del trasfertista, verso cui l'azienda sembra riservare un incomprensibile trattamento punitivo.

In ogni caso, a fronte di nostra formale richiesta di chiarimenti, non abbiamo ricevuto alcuna risposta ufficiale; verbalmente ci hanno spiegato che, pur mantenendo i livelli autorizzativi precedentemente definiti in PAS, la trasferta dovrà essere autorizzata dal direttore dipendente da AD e sarà il lavoratore a dover assicurare la tracciabilità delle autorizzazioni extra sistema, inserendo l'autorizzazione preventiva in forma scritta nella busta per il rendiconto della missione (copia della mail).

Invitiamo comunque tutti coloro che non dispongono di preventiva autorizzazione scritta da parte del direttore a non recarsi in missione, per evitare spiacevoli contrattempi in fase di controllo dell'iter autorizzativo.

Cambio appalto guardiania armata e Jobs Act

Come volevasi dimostrare, il cambio appalto della guardiania armata in ENI si è incagliato sul Jobs Act. Infatti l'azienda subentrante ha dichiarato a CGIL, CISL e UIL di categoria la volontà di riassumere i lavoratori utilizzando le nuove regole introdotte dal Jobs Act.

In questo modo le guardie, che in molti casi operano presso le nostre portinerie da decenni, sarebbero considerate come lavoratori neoassunti da un punto di vista dei trattamenti economici ed inoltre potrebbero essere licenziati individualmente per non meglio precisati motivi economici.

In quest'ultima eventualità, se il lavoratore riesce a dimostrare in Tribunale l'inconsistenza delle motivazioni addotte per il licenziamento (assenza di giusta causa), non riottiene il reintegro sul posto di lavoro ma solo 2 mensilità di indennizzo per ogni anno di anzianità dal passaggio di appalto. Capite bene che questo rischio è inaccettabile.

I loro rappresentanti sindacali hanno quindi rotto le trattative ed organizzato una assemblea sindacale che si è tenuta davanti al Quinto Palazzo (dal momento che l'azienda non ha permesso l'accesso degli interessati alla nostra auletta sindacale ...)

Vedremo come si svilupperanno le cose; la RSU esprime solidarietà con le guardie per la vertenza in atto.